

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2777 del 31/05/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta AZIENDA AGRICOLA STORCHI VINI di Storchi Gianni ĩ Montecchio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2848 del 29/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trentuno MAGGIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.22860/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta **"AZIENDA AGRICOLA STORCHI VINI di Storchi Gianni" – Montecchio Emilia.**

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto il Titolo III *Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari* del Regolamento Regionale n.1/2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"AZIENDA AGRICOLA STORCHI VINI di Storchi Gianni"**, avente sede legale in comune di **Montecchio Emilia - Via Cavallotti** – Provincia di Reggio Emilia e stabilimento in comune di **Montecchio Emilia - Via strada San Polo n.52** – Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di **produzione vino**, acquisita agli atti di ARPAE con prot.**PGRE/7751 del 18/07/2016**;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il Nulla osta prot.5488 del 18/04/2017 rilasciato dal Comune di Montecchio ed acquisito al PGRE/4486 del 18/04/2017, in merito allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

### determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"AZIENDA AGRICOLA STORCHI VINI di Storchi Gianni"** ubicato nel Comune di **Montecchio Emilia - Via strada San Polo n.52** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale , ai sensi del D.Lgs. 152/06

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**- Allegato 1 - Scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale , ai sensi del D.Lgs. 152/06;**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 - Scarico di acque di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06.**

- L'azienda richiedente svolge attività di conduzione vigneti, raccolta uve, vinificazione, affinamento, invecchiamento in barrique e imbottigliamento.
- Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato adibito a cantina dove è presente 1 addetto ( 0,5 AE) , unitamente ai lavandini utilizzati per il lavaggio bicchieri di eventuali degustazioni ( stimate per massimo 10/20 persone nel periodo di vendita all'ingrosso dei vini) e delle griglie dei pavimenti nelle quali si dichiara non vengono convogliati reflui di lavorazione, vengono trattati in impianto dimensionato per 1 AE costituito da degrassatore di capacità di 250 lt, fossa imhoff di capacità 1 mc, e filtro batterico anaerobico da 1.39 mc di altezza 1,23 m.
- Il corpo idrico recettore è il fosso intubato ad uso irriguo del Consorzio Irriguo Pozzoferrato.
- Le acque reflue derivanti lavaggio dei tini e degli impianti di cantina, stimata in circa 500 lt/anno, vengono convogliate all'interno di una vasca di raccolta a tenuta da 1 mc e successivamente sparse sul suolo agricolo in disponibilità aziendale di superficie di circa 3 ettari, come da comunicazione ai sensi degli artt. 44 e 56 del Regolamento Regionale n.1/2016, allegata alla domanda di AUA.

**Prescrizioni**

1. Nella realizzazione dell'intervento, siano rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. Vista la potenzialità di trattamento e la tipologia del sistema di depurazione, è vietata l'immissione nella rete fognaria afferente all'impianto delle acque reflue derivanti dal lavaggio dei tini e delle attrezzature di imbottigliamento e degli eventuali reflui di pigiatura, che dovranno confluire nella vasca di raccolta a tenuta per lo spandimento sul suolo. Le griglie a pavimento poste nel locale di lavorazione, qualora ricevono reflui di lavaggio attrezzature, dovranno essere convogliate con rete dedicata alla vasca di raccolta a tenuta.
3. Qualora l'azienda intenda svolgere eventi di degustazione tali da incrementare il carico inquinante di 1 AE attualmente afferente all'impianto di depurazione, dovrà essere potenziato il sistema depurativo e presentata domanda di modifica dell'AUA vigente.
4. Deve essere prevista la separazione delle acque reflue domestiche dalle acque meteoriche, che non devono essere immesse nel sistema di depurazione
5. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
6. A monte dello scarico sia realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
7. Il titolare dello scarico garantisca nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
8. I rifiuti derivanti da tali operazioni (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I

- fanghi derivanti dell'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
9. Sia garantito il deflusso dei reflui scaricati nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**